



COMUNE DI SCANSANO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 29 DEL 16/06/2010

ORIGINALE

**OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL P.R.G. PER REALIZZAZIONE
CENTRO RECUPERO DISABILI IN PANCOLE.**

L'anno duemiladieci il giorno sedici del mese di giugno alle ore 18.40 presso la sala delle adunanze del palazzo comunale,
in seduta Pubblica - Ordinaria, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N° Ord	Consiglieri	Presenti	Assenti
1	Morini Marzio Flavio	X	
2	Fulda Alessandro	X	
3	Tenerini Gian Carlo	X	
4	Fabbreschi Alerio	X	
5	Biagi Roberto	X	
6	Pastorelli Paolo	X	
7	Caprini Renata	X	
8	Capecchi Alvaro	X	
9	Mazzuoli Gianluca	X	
10	Soldatini Lamberto	X	
11	De Angelis Catia	X	
12	Kummer Marina	X	
13	Riva Enrico Luigi	X	
14	Ginesi Marinella	X	
15	Paoli Annalisa		X
16	Vannini Valerio	X	
17	Sabatucci Claudio		X
TOTALE		15	2

Assume la presidenza, nella sua qualità di Sindaco, il sig. Morini Marzio Flavio

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Iole Mercaldo

E' presente l'assessore esterno sig. Franco Fontani

Gli scrutatori nominati sono: Capecchi, De Angelis e Riva

LA SEDUTA E' PUBBLICA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 10 - SERVIZI PER IL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. 1/05 “ADOZIONE variante ai sensi dell’art.16-17della L.R.1/05” per la realizzazione del Centro Sanitario recupero disabili in attuazione a quanto previsto all’art.17 del Piano Strutturale (sottosistemi insediativi INS 2 Collacchie nord) ai sensi degli artt. 4, 17, del Piano strutturale approvato con Del. C.C. 33 del 28 maggio 2008.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Scansano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Toscana con Delibera della Giunta Regionale n. 886 del 22 Luglio 1996;
- che in data 28 maggio 2008 è stato approvato il Piano Strutturale con Del. C.C. n°33; che l’art. 4 (Salvaguardie) del Piano Strutturale recita <<6. Anche in anticipo rispetto all’ approvazione del futuro Regolamento Urbanistico, attraverso la redazione di apposite varianti, si possono prevedere attuazioni di carattere prioritario del Piano strutturale.

Queste riguardano in particolare :

- opere pubbliche di rilevanza strategica ai fini degli assetti urbani e territoriali del comune di Scansano;
- Piani complessi d’intervento di cui al Titolo V
- Poli Integrati del Turismo Rurale come individuati all’art.17, comma INS6 e Centro Integrato Agricolo Produttivo (CIAP) come individuato all’art.17 comma INS7-
- Localizzazione di alberghi di campagna
- Strutture sanitarie di recupero per disabili ecc localizzate all’interno dei sottosistemi insediativi
- Centro Servizi sociali e sociosanitari.
- Centro per esercitazioni di Protezione Civile di interesse sovracomunale da individuare in aree già interessate e strutturate funzionalmente dalla presenza di insediamenti produttivi nel CPL 6p
- Canile di interesse comprensoriale da ubicare secondo i principi insediativi di cui all’art.23
- Campo di tiro al volo da ubicare secondo i principi insediativi di cui all’art.23>>

- che l’ art.17 del Piano strutturale riporta le potenzialità dell’INS2:<< **INS2- Collacchie nord (Montorgiali-Pancole-Preselle) - Obiettivi locali**

Il PS intende rafforzare la coesione sociale e territoriale di questo importante sottosistema territoriale che è decisivo per contrastare le tendenze allo scivolamento dello scansanese verso la periferia dell’area grossetana. In questa prospettiva disincentiva la crescita residenziale sui territori più esterni, potenziando il ruolo di Montorgiali come “porta territoriale” per le provenienze dal nord-est. Promuove il consolidamento e la riqualificazione di Pancole come centro produttivo e artigianale alla scala dell’intero territorio comunale. Stimola la tutela e valorizzazione del centro storico e del paesaggio di Montorgiali, assunto come fattore d’identità per tutto il Comune. Prevede infine una ritessitura della lottizzazione residenziale di Preselle con la dotazione di servizi locali.

A Pancole, all’interno della struttura insediativa, viene promossa la realizzazione di un centro sanitario per il recupero dei disabili attivabile mediante variante anticipatrice del R.U funzionale alla degenza di circa 100 utenti.>>

- che in data 28 giugno 2005 con Deliberazione n.14 il Consiglio Comunale ha istituito l’Ufficio del Garante della Comunicazione e nominato Garante della Comunicazione l’ Arch. Roberto Bucci;

Considerato

- che il Comune di Scansano, in data 19 giugno 2009 prot.,5883 ha ricevuto la proposta di variante da parte del proprietario dell’area utile alla realizzazione del **Centro sanitario Recupero disabili** della capacità di 100 posti letto ai sensi degli artt.4, 17 del Piano Strutturale del Comune di Scansano e tale richiesta è stata registrata come Pratica Edilizia 219/2009
- Che tale proposta si compone dei seguenti elaborati allegati:
 - 1 Relazione tecnica illustrativa con schema di variante
- che le varianti allo strumento della pianificazione territoriale previgente (PRG), vanno redatte ai sensi del combinato disposto tra gli artt. 15,16,17,18 della L.R. 1/05;

COMUNE DI SCANSANO

- che il responsabile del procedimento, in relazione alla proposta di variante ha accertato che le procedure di variante si sono svolte nel rispetto delle normative vigenti;

Considerato inoltre:

che le aree non sono soggette a vincoli paesaggistici ma sono interessate dal vincolo idrogeologico e le indagini geologico-tecniche in accordo con quanto stabilito dall'art.62 della L.R. 01/05 precedentemente alla fase di adozione sono state depositate presso L'Ufficio del territorio le indagini geologico tecniche con il numero di deposito **1107 del 1 giugno 2010** ai sensi della L.R. 21/94 e della D.C.R.94/85 integrata dal sesto comma dell'art.7 della D.C.R.230/94 con il n° 913 del 07/03/06 e le aree interessate hanno le seguenti caratteristiche.

Zona variante	Pericolosità geo	Permea. primaria	Fattibilità	Sismicità locale
unica	G1- bassa	Classe MP media	normali vincoli F2	media

Dato atto che l'Ufficio Urbanistica ha predisposto la Relazione Programmatica per la variante di cui al punto precedente, che contiene;

- la definizione degli obiettivi, delle azioni conseguenti e degli effetti ambientali e territoriali attesi;
- il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo dell'accertamento dello stato e delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
- l'indicazione degli Enti e degli Organismi Pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo, di cui al punto precedente, ai fini dell'effettuazione di una valutazione compatibile con gli strumenti attualmente in possesso e in conformità con l'avvio del procedimento per la formazione del Piano Strutturale;
- l'indicazione degli Enti ed Organi Pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta, o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'approvazione della variante;
- l'indicazione dei termini entro i quali, secondo le Leggi vigenti, gli apporti e gli atti di assenso di cui ai due punti precedenti devono pervenire all'Amministrazione Comunale per l'approvazione.

Dato Atto inoltre che il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione di Sintesi ai sensi art.10 D.P.G.R.T. n°4/R del 9 febbraio 2007, ha inviato alla Giunta Comunale il Rapporto Preliminare in materia di Vas ai sensi del D.Lgs 152/2006 e S.M.I. (in conformità alla Del.GRT 87 del 9 febbraio 2009-indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di Vas e Via-) e che la Giunta Comunale ne ha preso atto con del.G.C. 64 del 5/05/2009 e che il Consiglio Comunale ha preso atto del rapporto preliminare e ha deliberato con DEL C.C. 35 del 13/05/2009 la richiesta di contributi ai seguenti Enti:

- Regione Toscana;
- Provincia di Grosseto settore pianificazione
- ATO per la risorsa idrica

Accertato che in data 30 /06./2009 con Determinazione 252 il Responsabile del Procedimento ha avviato il procedimento di Variante ai sensi delle disposizioni vigenti e che nel periodo successivo gli enti individuati hanno fatto pervenire i contributi validi anche dal punto di vista della Vas :

ATO 6 Ombrone 23-9-2009 prot. 8998 che così si è espresso:<<[...] la struttura oggetto di intervento potrà essere collegata alla rete di distribuzione proveniente dal serbatoio di pancole che è in grado di sostenere gli 0,23 l/sec richiesti. Tuttavia essendo tale serbatoio servito esclusivamente dalla dorsale fiora sarà necessario che la struttura si doti di serbatoi di accumulo e compenso adeguati a supportare eventuali discontinuità di servizio in caso di crisi idrica. Per quanto riguarda le modalità tecniche ed il punto di allacciamento l'interessato dovrà contattare direttamente Acquedotto del Fiora spa non potendosi comunque escludere la necessità di una estensione della rete>>

Gli altri enti in questa fase procedimentale non si sono pronunciati.

Verificato che la variante in oggetto risulta coerente con lo strumento urbanistico previgente e con le disposizioni del Piano Strutturale tranne nella necessità di ampliare il perimetro dell'INS 2 così come approvato nel piano strutturale

Stabilito che in data 20 aprile 2009 con Del.21 il Consiglio Provinciale ha adottato il P.T.C., che la presente variante è stata verificata ai sensi del PTC precedente, integrando le norme là dove necessario a seguito dell'adozione del nuovo strumento;

Considerato che in data 17 febbraio 2010 La Regione Toscana ha approvato la nuova Legge 10/2010 che dispone nuove procedure in materia di Vas e Via ma che la presente variante seguirà le disposizioni delle vecchie norme transitorie in conformità alla Del.GRT 87 del 9 febbraio 2009 e che in data 2010 La giunta Comunale ha preso atto della Sintesi non Tecnica e del Rapporto Ambientale con Delibera n°

COMUNE DI SCANSANO

Considerato inoltre che il termine *Centro Sanitario recupero disabili* configura un intervento non assimilabile alle caratteristiche delle comuni RSA che il P.S. ha programmato nell'INS 1 Scansano.

Vista la L.R. 1/05;

Visto il progetto di variante costituito dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Fabio Detti:

- 1 Relazione tecnica
- 2 Tavola Unica _ Stralci di mappa del P.R.G., P.T.C. e P.S. in varie scale _
- 3 Rel. Geol. A cura del dott. Geol. Massimo Fanti

DELIBERA

Di adottare, per i motivi esposti in premessa di variante ai sensi dell'art. 16-17 della L.R. 1/05" per la realizzazione del *Centro Sanitario recupero disabili* in attuazione a quanto previsto all'art.17 del Piano Strutturale (sottosistemi insediativi INS 2 Collacchie nord) ai sensi degli artt. 4, 17, del Piano strutturale approvato con Del. C.C. 33 del 28 maggio 2008- con i seguenti elaborati redatti a cura dell'Arch. Fabio Detti:

- 1 Relazione tecnica
- 2 Tavola Unica _ Stralci di mappa del P.R.G., P.T.C. e P.S. in varie scale
- 3 Rel. Geol. A cura del dott. Geol. Massimo Fanti _

Che verrà comunicato nelle forme stabilite dalla L.R. 1/05 l'avvio del procedimento di variante ai soggetti interessati:

- Regione Toscana (Giunta Regionale);
- Provincia di Grosseto (Giunta Provinciale);
- Provincia di Grosseto settore sviluppo e tutela del territorio;
- ATO per la risorsa idrica

Di Autorizzare il Responsabile del Servizio n° 4, Arch. Fabio Detti ad adottare ogni atto necessario e conseguente al presente provvedimento.

Di dare atto che il termine *Centro Sanitario recupero disabili* configura un intervento non assimilabile alle caratteristiche delle comuni RSA che il P.S. ha programmato nell'INS 1 Scansano.

Di depositare in atti:

- Relazione tecnica
- Tavola Unica _ Stralci di mappa del P.R.G., P.T.C. e P.S. in varie scale _
- Rel. Geol. A cura del dott. Geol. Massimo Fanti
- La Relazione programmatica integrata dai contributi pervenuti
- La relazione di Sintesi ai sensi delle disposizioni vigenti
- Il Rapporto del Garante della Comunicazione
- La Dichiarazione del Responsabile del procedimento ai sensi art. 16 L.R. 01/05

PARERI
(D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, art. 49)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:
L.R. 1/05 “ADOZIONE variante ai sensi dell’art.16-17della L.R.1/05” per la realizzazione del
Centro Sanitario recupero disabili in attuazione a quanto previsto all’art.17 del Piano
Strutturale (sottosistemi insediativi INS 2 Collacchie nord) ai sensi degli artt. 4, 17, del Piano
strutturale approvato con Del. C.C. 33 del 28 maggio 2008.**

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta

Addì 09/06/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Arch. Fabio Detti)

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile della proposta

Addì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. Simone Casciani)

COMUNE DI SCANSANO

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione avanti riportata;
 - Dato atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
 - Il Sindaco relazione in merito alla proposta di delibera relativa all'adozione di una variante ai sensi dell'art. 16-17 della L.R. 1/05 per la realizzazione del Centro Sanitario recupero disabili in Pancole in attuazione a quanto previsto all'art.17 del Piano Strutturale.
Sottolinea come la proposta di variante sia stata presentata da parte dei privati proprietari dell'area e che rappresenta un intervento importante per l'Ente;
Che il Centro avrà la capacità di 100 posti letto;
Che il responsabile del procedimento, in relazione alla proposta di variante ha accertato che le procedure di variante si sono svolte nel rispetto delle normative vigenti;
Dà atto che la Variante costituisce un intervento anticipatore del Regolamento urbanistico;
 - Il Consigliere Marinella Ginesi interviene affermando di essere d'accordo con la realizzazione dell'intervento,sottolineando che il Centro di recupero in Pancole avrà la capacità di 100 posti letto mentre la RSA di Scansano ne prevede solo 52; questo solo per rimarcare la differenza.
 - Il Consigliere Riva interviene affermando di condividere la scelta della realizzazione del Centro di Recupero in Pancole aggiungendo di augurarsi che tale intervento possa dar via alla creazione di nuovi posti di lavoro.
 - Il Sindaco interviene ringraziando i consiglieri per i loro interventi e afferma che l'intervento di cui si sta discutendo niente ha a che fare con la realizzazione della R.S.A. e ribadisce che trattasi di due interventi diversi.
Annuncia infine che il giorno 23 c.m., nella sala consiliare si terrà l'incontro con la popolazione in merito alla realizzazione della R.S.A.
- Con votazione unanime, resa ai sensi di legge,

DELIBERA

- Di approvare in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra, che in questa sede si intende integralmente riportata;

Quindi,

con separata votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c.4 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SCANSANO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Marzio Flavio Morini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Iole Mercaldo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Iole Mercaldo

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ .

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Iole Mercaldo

- Deliberazione immediatamente eseguibile
 - Deliberazione resa esecutiva per decorrenza dei termini il _____
-
-

Scansano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Iole Mercaldo
